



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domeniche 20-27 : Celebrazione della **Riconciliazione (Confessioni)**. C'è la possibilità nella mattinata del 24 e nel pomeriggio dopo le 17.30 fino alle 18.30 di accostarsi personalmente a questa celebrazione. Si prenda visione della possibilità di parteci-

pare alla celebrazione della Riconciliazione con confessione e assoluzione generale (vedi orari a p.3 e nota qui sotto).  
=> La nostra preghiera in famiglia (<http://www.diocesipadova.it/percorsi-davvento/>)

Rito della riconciliazione con confessione e assoluzione generale

La possibilità che ci è data, dato il contesto difficile che stiamo vivendo e che non facilita la celebrazione consueta della **riconciliazione, è un'opportunità per mettere ancora più a fuoco che sia il riconoscere il proprio peccato sia il celebrarne la grazia del perdono è sempre responsabilità personale ed evento comunitario.** Alla sua Chiesa, della quale siamo parte viva, Cristo ha affidato la missione del perdono celebrando la gioia della sua misericordia. Nel caso in cui la persona fosse consapevole di colpe gravi è tenuta, appena è possibile, anche alla celebrazione individuale.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. *Invitiamo familiari e*

*amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

Grazie

*A tutti per la partecipazione alle nostre liturgie, in particolare, a coloro che ci sono di aiuto nel celebrarle nella fede e nell'amore fraterno; a coloro che hanno preparato e consegnato il libretto del natale; a coloro che ci hanno preparato con arte il presepio. Un grazie a coloro che, secondo le proprie possibilità, riconsegnerà la busta natalizia.*

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a **mettersi in contatto con la parrocchia.** L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a **condividere l'esperienza.**

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

20 dicembre 2020 n. 04



## IV DOMENICA DI AVVENTO

«Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te»

La Parola di Dio di questa Domenica  
2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89)  
Rm 16,25-27; Lc 1,26-38



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Luca  
(1,26-38)

**In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».**

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. **L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».** Allora Maria disse all'angelo: **«Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».** Le rispose l'angelo: **«Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».** Allora Maria disse:

«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Meditazione

Domenica scorsa, terza di Avvento, abbiamo meditato la figura di Giovanni Battista e abbiamo messo a fuoco che nel prepararci a celebrare la solenne memoria del Natale del Signore avremmo potuto farci il dono prezioso della reciproca testimonianza sul suo esempio. Anche noi, come lui, avremmo potuto aiutarci a rivolgere il nostro sguardo a Gesù Cristo per riconoscerlo presente nella nostra vita, cercando di rimuovere tutto ciò che renderebbe faticoso il nostro incontro con lui. In questa quarta domenica di Avvento ci lasciamo guidare da Maria, la donna chiamata a essere la Madre vergine di Cristo, il Figlio dell'Altissimo, nostro salvatore. **Il racconto evangelico del dialogo tra Maria e l'angelo Gabriele ci invita a prendere coscienza che per celebrare autenticamente il Natale non basta "preparare la strada a Colui che viene", ma occorre essere disposti a farne posto nella nostra vita. La conversione necessaria, alla quale siamo stati invitati all'inizio dell'Avvento, non sarebbe tale se non diventasse anche presa di coscienza che l'essere salvati è prima di tutto opera dell'amore gratuito di Dio. La conversione,**

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

### Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

### Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

### Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

il cambiamento di prospettiva e di mentalità, ha il suo punto di arrivo proprio nell'esperienza di Maria, raccontata dall'evangelista Luca. Maria è chiamata a riconoscere che ciò che sta accadendo in lei non è sua opera ma il compiersi in lei di un disegno d'amore pienamente gratuito. La sua fecondità materna non risponde affatto a un suo disegno o a un suo progetto di donna e di sposa, del resto pienamente plausibile, ma è opera dell'amore divino. In colui che sarebbe nato da lei si sarebbe compiuta la parola dei profeti, avrebbe trovato pieno significato quanto era stato rivolto a Davide per mezzo del profeta Natan. Non Davide avrebbe costruito una casa per il Signore ma il Signore l'avrebbe promessa e assicurata a lui, alla sua discendenza, al suo popolo (cf 2Sam 7,1-5.8-12.14.16). La promessa rivolta a Davide risuona, dunque, nelle parole dell'angelo rivolte a Maria. Alla sua domanda su come tutto questo sarebbe potuto accadere la risposta è un invito a riconoscere l'iniziativa amorosa del Signore. Ciò che al ragionamento degli umani appare impossibile o incomprensibile diventa possibile quando l'umano si lascia avvolgere dalla potenza dell'amore del Signore, del suo Spirito. Così Maria si consegna totalmente all'azione di Dio. Non solo, riconosce che tutto quello che sta per accadere si compie in suo favore. Nell'«Ecco, sono la serva del Signore, avvenga per me secondo la sua parola», potremmo riconoscere il punto di arrivo non solo della nostra preparazione al Natale ma anche l'obiettivo dell'autentica conversione cristiana. Non dovremmo, forse, riconoscere che siamo più abituati a pensare che tutto dipenda da noi, dai nostri buoni propositi, dalle nostre capacità e dal nostro impegno? Non siamo forse portati a pensare alla maniera di Davide nel pretendere di fare una casa per il Signore? La nostra formazione, «ben supportata» dall'attuale cultura, è stata ed è orientata al protagonismo dell'io. Non è scontato e neppure facile, immersi come siamo nel mito del potere

tecnologico e scientifico, anche se oggi oscurato dalla pandemia, riconoscere che la nostra realizzazione e, soprattutto, la nostra salvezza, dipendono dall'amore che l'Altro, l'Altissimo, ci dona e che ci assicura che non verrà mai a mancare. Ciò non vuol dire non fare la propria parte, è necessario il nostro «eccomi», ma riconoscerci dentro una relazione d'amore da parte di Colui che da sempre ha rivolto il suo sguardo su noi. Dalla certezza che la nostra umanità, nel farsi uomo del Figlio di Dio, in Gesù Cristo, ha «trovato grazia presso Dio», scaturisce l'autentica gioia natalizia. Allora, davvero, Buon Natale. (dg)

*Un Natale diverso ma non meno vero: la testimonianza di un giovane*

Fin da bambino ho trascorso il Natale in famiglia, godendo dell'affetto delle persone a me più care. Questa piacevole consuetudine è diventata qualcosa di più di un semplice momento di ritrovo. Si è infatti tramutata nel corso degli anni in una piacevole occasione di condivisione, di felicità e di serenità. Quest'anno mi trovo però impossibilitato a rispettare questa consuetudine, viste le recenti restrizioni dettate dal governo con lo scopo di contrastare la pandemia di coronavirus. Non nascondo che, fin da subito, il pensiero di dover trascorrere il Natale lontano da chi mi è più caro, mi ha turbato, e mi ha dato un senso di incompletezza, e di festeggiare il Natale nel modo «sbagliato». Nonostante ciò, mi sono reso conto di poter sfruttare l'occasione per cogliere il vero senso natalizio. Esso è infatti riscoperta dell'Amore di Gesù Cristo e di Dio attraverso il prossimo, in primo luogo le persone a noi care, quelle sole e indifese e quelle bisognose di aiuto. In questo contesto estremamente drammatico, amare qualcuno significa anche evitare i contatti, gli abbracci e qualsiasi altra forma di affetto «diretto». Preservare i nostri cari dal contagio è la forma più grande di amore che possiamo permetterci di manifestare. (M)

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 19 dicembre

**NOVENA DI NATALE**

Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70 (71); Lc 1,5-25  
ore 7.30: Lodi Mattutine

**IV DOMENICA DI AVVENTO**

2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89);  
Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

ore 18.30: Messa domenicale (7mo di Massimo Zinato; Adriana Pieropan e def.ti Fam. Smania, Carniello e Pieropan; Candian Giovanni e Angela)

Domenica 20 dicembre

**IV DOMENICA DI AVVENTO**

2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89);  
Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa per la comunità e e benedizione delle statue del Bambino Gesù da porre nei presepi delle proprie case

ore 18.30: S. Messa (Marcato Ada-Elena e Perpinello Severino)

Lunedì 21 dicembre

**NOVENA DI NATALE**

*IV settimana del Tempo di Avvento*

Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17;  
Sal 32 (33); Lc 1,39-45

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (Zuin Mario, Francesco, Maria, Lisetta e Lino)

Martedì 22 dicembre

**NOVENA DI NATALE**

1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (7mo di Antonio Guzzonato)

ore 20.30: Celebrazione comunitaria del **Sacramento della Riconciliazione con l'assoluzione generale.**

Mercoledì 23 dicembre

**NOVENA DI NATALE**

Ml 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa e *celebrazione delle Esequie di Baldan Bianca*

Ore 17.00: Per i ragazzi, celebrazione comunitaria del **Sacramento della Riconciliazione con l'assoluzione generale.**

Giovedì 24 dicembre

**NOVENA DI NATALE**

2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16;  
Sal 88 (89); Lc 1,67-79

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

ore 16.30 Celebrazione comunitaria del **Sacramento della Riconciliazione con l'assoluzione generale.**

**SOLENNITÀ DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO**

Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14

ore 20.00 S. Messa Solenne nella Notte

Venerdì 25 dicembre

**SOLENNITÀ DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO**

Is 62,11-12; Sal 96 (97); Tt 3,4-7; Lc 2,15-20

ore 8.00: **S. Messa dell'Aurora**

Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

ore 10.30: S. Messa Solenne nel Giorno

ore 18.30: S. Messa

Sabato 26 dicembre

**OTTAVA DI NATALE**

*Santo Stefano, Protomartire*

At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.30: S. Messa (Beggini Danilo e Tognetto Giorgio)

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104 (105);

Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

ore 18.30: Messa domenicale (Nicola pacagnella)

Domenica 27 dicembre

**DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE**

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104 (105);

Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Xodo Gastone)

ore 18.30: S. Messa (Timoni Claudio)

Ricordiamo

Antonio Guzzonato al quale, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.